

TI RICORDI ZIO VANIA

libero adattamento da A. Cecov di Gian Carlo Andreoli Piacenza tel 0523 335584
 deposito SIAE prima messa in scena POLOTEATRO Piacenza - regia dell'autore

Personaggi Sofia Aleksandrovna detta Sonia
 Ivan Petrovic detto zio Vania
 Elena Andreevna, moglie del professore (che non compare
 Astrov, dottore
 I'ljc Telegin detto più semplicemente Mauri

Sonia entra con in mano una candela, esita.. fa alcuni passi avanti – musica di pianoforte..

*Sonia ritorna sui suoi passi - la musica cessa di colpo – Sonia va a sedere e posa la candela
 Alle sue spalle è comparsa Elena che si avvicina in punta di piedi e le copre, per gioco, gli occhi con le mani*

Elena Sofja Aleksandrovna, figlia di primo letto del professore Aleksandr Vladimirovic detta Sonia, nipote di Ivan Petrovic

Sonia Chi sei?

Elena Indovina..

Sonia Non sono le mani di Marina, quelle le conosco, queste sono mani fini, mani delicate non use al lavoro manuale e la voce, la voce la conosco... è di..

Elena Di chi ? Indovina..

Sonia Elena Andreevna, riconosco la voce..

Elena (*toglie le mani dagli occhi di Sonia*) Sì, sono io.. cara Sonia .. il temporale è passato.. che aria buona...

Sonia Papà è andato a riposare?

Elena No, è di là, in salotto, legge... Sonia..

Sonia Che c'è?

Elena C'è che mi sento attorno un'aria ostile, mi sento straniera in questa casa.. anche tu, sino a quando mi terrai il broncio?.. non negare.. mi eviti, non mi parli... non ti ho fatto nulla di male o almeno spero, non mi pare di avertene fatto e nemmeno tu del resto.. Perché essere nemiche, finiamola una buona volta.. dammi del tu, non sopporto di sentirmi chiamare signora da te

Sonia Va bene..Nessun rancore, io stessa volevo dirtelo.. non c'è niente che ci impedisca di essere amiche

Elena Così va bene.. amiche.. la nostra vicinanza spero non ti dia troppo fastidio.. siamo ingombranti lo so, il professore è persona impegnativa, io stessa me ne rendo conto, ma io, ormai, sono abituata ai suoi capricci

Sonia Forse non sta bene, è venuto il dottore, ma lui non vuole parlargli.. forse non lo ritiene adeguato

Elena Lui fa così.. prima sì, poi no, non è la prima volta.. Noi due non ci siamo parlate per alcune settimane, sai dirmi perché?

Sonia Perché.. non c'è un perché..... sono stanca, qui c'è un tale disordine.. i lavori vanno a rilento, la fienagione nessuno la segue.. zio Vania non so.. è distratto, insofferente a tutto

- Elena Siamo noi la causa di tanto disordine, così pensi? Il professore è una presenza ingombrante e io..io non sono meglio.. Piangi?
- Sonia Ma no, niente, così..
- Elena Su, su basta.. se no anche a me viene da piangere, ora siamo di nuovo amiche.. non c'è motivo di piangere.. Forse te la prendi con me perché pensi che io abbia sposato tuo padre per calcolo, per puro calcolo.. invece no.. Se credi ai giuramenti, giuro che l'ho sposato per amore.. si .. per amore.. per amore...
- Sonia Si dovrebbe sposare per amore infatti.. solo l'amore può giustificare un'unione tra una donna e un uomo per sempre...Di amore se ne parla tanto, forse troppo, ma poi, quando si tratta di viverlo, in che modo, fino a che punto... Tu vivi l'esperienza del matrimonio, giorno dopo giorno, donna e sposa, dimmelo tu l'amore cos'è
- Elena La domanda è banale e la risposta non è facile.. Forse.. il mio non era proprio amore, infatuazione piuttosto per un uomo illustre, riverito da tutti.. forse non era amore, non amore come lo puoi intendere tu, come ti aspetti che sia .. ma di questo non mi sento colpevole, non sono colpevole.. Tu, però, dal giorno del nostro matrimonio non hai cessato di rimproverarmi.. non a parole, no, tu non dici niente, te ne guardi, sei così perbene.. ma io leggo nel tuo sguardo il rimprovero, il sospetto sempre..
- Sonia Dimentichiamo.. non parliamone più.. Pace, pace..
- Elena Non bisogna guardare le cose vedendo sempre nero, bisogna avere fiducia negli altri, altrimenti non si può vivere..
- Sonia Dimmi, in coscienza, da amica.. sei felice?.. Non rispondi.. Forse preferisci non rispondere?
- Elena Vuoi la verità? No, non sono felice, come si può essere felici in questo mondo ?...
- Sonia Lo sapevo, ne ero certa..un'altra domanda, ma devi rispondermi con altrettanta franchezza.. Vorresti avere un marito giovane?
- Elena Questa è una domanda da non farsi a una donna ancora giovane con un marito anziano, tra noi, tra me e il professore la differenza d'età è evidente ogni giorno di più.. Certo che lo vorrei un marito giovane...tu no? Avanti, chiedi ancora..cosa vuoi sapere?
- Sonia Ti piace il dottor Astrov?
- Elena Sì, mi piace, non lo nego, è un uomo interessante, un uomo che vive intensamente, un medico, un uomo che ama la natura, un uomo dalla mente aperta... Sì, mi piace, perché non dovrei ammetterlo?
- Sonia Lui se n'è andato e io, non so come non so perché.. continuo a sentire la sua voce e i suoi passi e se guardo attraverso la finestra mi pare di scorgere il suo viso .. lasciamelo dire, anche se mi vergogno un poco.. ti sembra stupida? Dimmi che sai di lui..
- Elena Che vuoi che ti dica che non sai anche tu...Te l'ho appena detto, è un uomo intelligente, cura gli uomini, cura le piante, i boschi..
- Sonia Ogni anno pianta nuovi alberi, ha già ricevuto una medaglia per questo.. dice che i boschi sono un ornamento della terra, che insegnano all'uomo a comprendere il bello e innalzano il suo spirito..
- Elena E' un uomo libero, audace.. libero nei suoi impulsi.. gli uomini come lui sono rari, bisogna amarli..
- Sonia Beve anche, sa essere ruvido a volte..
- Elena Beve .. beve come tutti... qui tutti bevono, è un vizio antico, gli uomini lo fanno convinti di sconfiggere lo sconforto, la solitudine.. del resto, nessuno è perfetto, pensa alla vita che fa.. malattie, gente rozza, povertà.. Tu lo ami, lo so, si vede da come lo guardi.. Con tutta l'anima ti auguro ogni felicità, tu lo meriti.. Io piuttosto, sono un personaggio seccante, un personaggio mal riuscito.. in casa con il professore sono un personaggio

episodico.. Io sono molto, molto infelice.. Per me non esiste felicità a questo mondo.. ho studiato musica al conservatorio.. pensavo di diventare una grande pianista.. la musica.. la musica per me è importante, ne ho fatto una ragione della mia vita... ma quando ne ho desiderio, lui non vuole sentirla.. ha bisogno di silenzio, lui, di concentrazione.. quando sta male e sta spesso male, almeno così dice, la musica lo irrita..così me ne sto in silenzio.. ho tempo di pensare alla mia infelicità... Va a domandargli se posso suonare.. se non ha nulla in contrario suonerò.. Va da lui..

Sonia Si, suona..mi piace ascoltarti quando suoni.. Subito.... Vado.. (va

Elena Il dottore ha un viso stanco, nervoso.. è un uomo interessante, certamente.. a Sonia piace, è evidente, ne è innamorata ed io la capisco.. E' già venuto tre volte, ma io sono timida e non ho conversato con lui come desideravo di fare, non gli ho fatto buona accoglienza.. avrà pensato che sono cattiva...
(va portaandosi via la candela

Scena seconda

(musica di pianoforte

Mauri Ecco, il tavolo, appoggiamolo qui.. qui è più fresco... adesso beviamo, propongo un po' di vodka ..

Dott Fa caldo.. è meglio di no.. La vodka non la bevo tutti i giorni, ma oggi facciamo eccezione, per la compagnia...

Mauri (*predispone bottiglia e bicchieri....bevono*) Da quanto tempo ci conosciamo?

Dott Chi si ricorda?.. era ancora in vita Vera Petrovna.. sono passati più di dieci anni.. anche di più.. Perché me lo chiedi? Sono molto cambiato da allora?

Mauri Molto, allora eri un giovane dottore di belle speranze, si cambia molto con il tempo.. ora sei invecchiato.. non sei più bello come un tempo e bevi..

Dott Bevo.. bevo, sì, ogni tanto.... Alla salute.. In dieci anni si diventa un altro.. Ho lavorato troppo, di giorno e di notte..

Mauri Anche di notte?

Dott Possono chiamarmi di notte in qualsiasi momento, dottore, presto.. e io corro, senza mai riposo, senza un giorno libero, così si invecchia prima. La vita è noiosa, volgare, t'ingoia a poco a poco questa vita, guardati attorno, cosa vedi? Stravaganti, irresponsabili, senza giudizio morale, solo occupati al loro meschino interesse personale.. forse sono diventato stravagante anch'io.. non rimbecillito, però, rimbecillito non lo sono ancora.. per quanto al resto, basta, non voglio niente, non desidero niente, non mi aspetto niente, non amo nessuno..
La terza settimana di quaresima fui chiamato a Malizkoe per un caso di tifo, tifo petecchiale, la gente ammucchiata, sudiciume, fetore, fumo.. si temeva un'epidemia.. uno schifo, io avanti e indietro tutto il giorno senza sosta... poi, per finire, mi portarono a casa di un ferroviere, un deviatore, .. lo adagiai sul tavolo per operarlo e lui mi muore sotto il cloroformio...cosa potevo fare? Mi sedetti.. ero sfinite e la coscienza prese a rimordermi, come se di proposito lo avessi ucciso..

Mauri Ancora un gocciolo...scacciamo i tristi pensieri.... Da quando sono venuti il professore e sua moglie, la vita qui è tutta cambiata.. prima non c'era un momento libero.. una volta si pranzava al tocco, puntuali, come fanno tutti i cristiani, da quando il professore ha imposto le sue regole, non c'è più regola.. il samovar bolle dalla mattina alla sera, il professore è molto esigente.. lui vive di notte, studia, scrive e pretende gli sia servito il tè a qualsiasi ora..

Dott Si preoccupa per la sua salute...ah, ecco il nostro Ivan Petrovic.. hai dormito ?

- Vania Si.. ho dormito. Dormo, mangio ogni sorta di intingoli, bevo vino.. è malsano tutto questo.. prima Sonia e io lavoravamo, non c'era un minuto libero, adesso lavora solo Sonia e io dormo, mangio e bevo.. tutto questo non va bene..
- Mauri Non va bene, infatti.. non bisogna stare in ozio.. l'ozio è il padre di tutti i vizi..
- Vania Per carità, risparmiami la morale.... Fa caldo, c'è afa.. è tutto da ridere, il nostro professore, incurante del caldo, porta il cappotto l'ombrello e i guanti.. e lei.. lei . come fa a stargli accanto? ... non ho mai visto una donna così bella, affascinante, buttata alle ortiche
- Mauri Il tempo è meraviglioso, gli uccelli cantano in cielo, noi viviamo in pace, che cosa ci manca?.. beviamo alla nostra salute.. Suvvia, un goccio in buona compagnia non può far male
- Dott Per la compagnia... (*bevono*)
- Vania Una donna stupenda... io.. io sono sempre peggio, mi sono impigrito, non faccio altro che borbottare come un vecchio barboglio.. *maman* balbetta sempre di emancipazione della donna.. con un occhio guarda la tomba a con l'altro cerca nei suoi libri l'aurora di una nuova vita..
- Dott E il professore?
- Mauri Come al solito se ne sta da mattina a sera nel suo studio a scrivere...
- Vania Povera carta, scrivesse piuttosto la sua autobiografia, che soggetto magnifico.. un professore in pensione, un vecchio pedante, un giuggiolone sapiente.. podagra, reumatismi, emicrania, un fegato gonfio per la gelosia e per l'invidia..
- Dott "Odi scriviamo sussiegosi e assorti, mai una lode però che ci conforti ...
- Vania Eternamente si lagna dei suoi malanni, sebbene, tutto sommato, sia abbastanza fortunato.. figlio di un sagrestano, eh, sì, ne ha fatta di strada, seminarista, poi professore accademico e ottenuta la cattedra è diventato genero di un senatore, addirittura eccellenza, eccetera, eccetera.. insegna e scrive di arte senza capirne nulla, da venticinque anni rimastica le idee altrui, scrive ciò che alle persone intelligenti è ormai noto da tempo e agli altri non interessa, insomma blatera a vanvera e tuttavia che presunzione.. incede come fosse il padrone del mondo..
- Dott Tu lo invidi, mi pare..
- Vania Sì, lo invidio.. lo invidio per il suo successo con le donne.. la prima moglie, la mia povera sorella, bella e mite creatura, pura come questo cielo azzurro, nobile, generosa e più ricca di ammiratori che lui di scolari, lo amava teneramente.. *maman* , incredibile, lo adora ... questa seconda moglie, Elena, bella e intelligente, lo sposò già vecchio, sacrificandogli la giovinezza, la bellezza, la libertà, la vocazione musicale, il proprio brio, per quale ragione? tu sei medico, spiegamelo tu..
- Dott E' fedele al professore?
- Vania Sì, purtroppo, fedele, fedelissima..
- Dott Perché purtroppo?
- Vania Perché questa sua fedeltà suona falsa, dal principio alla fine, è piena di retorica e priva di logica.. E' immorale tradire il marito, questo lascia intendere con il suo comportamento, anche se questo marito non lo puoi sopportare.. quanta virtù, che spirito di sacrificio ammirevole nella bella donna... ma poi soffocare in se stessi la giovinezza, il desiderio di vivere, non è immorale ?.. guarda che modo di ragionare
- Mauri Ivan Petrovic, non mi piace quando parli così.. perché vedi, chi tradisce la moglie o il marito è sleale e può tradire sempre.. mia moglie mi scappò con l'amico due giorni dopo il matrimonio, ma non per questo ho mancato al mio dovere. Io l'amo ancora e le sono fedele, l'aiuto come posso e ho dedicato tutte le mie

risorse all'educazione dei figli che ha messo al mondo con l'amico.. ho perduto la felicità, ma mi è rimasto l'orgoglio. E lei? .. La giovinezza è ormai passata, secondo la legge di natura, la bellezza è sfiorita e l'amico è morto.. Che cosa le è rimasto?

Dott Così va la vita.. io sono venuto qui per il professore.. sembrava un caso urgente e invece sta bene..

Vania Si lagna continuamente.. forse sta male davvero, oppure sta bene, meglio di tutti.. accidenti a lui

Mauri Scusa, Ivan Petrovic, ma non devi parlare così, non sta bene mandare accidenti a tutti e tutto.. non possiamo addebitare agli altri le nostre manchevolezze.. in quest'ultimo anno sei così cambiato.. non ti riconosco più, eri un uomo di precise convinzioni, una personalità luminosa..

Vania Oh, sì, una personalità luminosa che non ha mai illuminato nessuno

Mauri Non mi piace quando parli così, perché fare dello spirito così velenoso, offensivo..

Vania La notte non dormo dalla stizza, per il rammarico di essermi lasciato scappare il tempo in cui avrei potuto avere tutto ciò che adesso mi rifiuta la mia vecchiaia..

Dott E' come se tu incolpassi le tue convinzioni di prima.. non sono le convinzioni ad essere colpevoli..le convinzioni in sé non sono nulla, fumo, vanità, l'importante è agire, bisogna agire.. questo conta, agire

Vania Agire.. agire.. è facile a dirsi... non tutti sono capaci di trasformarsi in uno scrivente moto perpetuo come il professore che scrive cose che nessuno legge...agire tu dici, cosa dovrei fare? Ho lavorato a testa bassa per salvare la tenuta, tenere a bada i creditori, pagare, lavorare e di nuovo pagare, incurante di tutto il resto, gli anni sono volati, ed eccomi qui, con in mano cosa?

Dott Via, via.. non parliamone più..io mi son fatto tutta questa strada per nulla, ma non fa niente, non è la prima volta che succede.. Bene, signori.. è tempo di andare...Se una volta o l'altra mi farete l'onore di farmi visita ve ne sarò grato.. accanto a casa mia c'è una bella foresta demaniale.. il guardiaboschi è vecchio, sempre malato, così sono io ad occuparmi di tutto.. medico e forestale per vocazione, per almeno salvare il salvabile.. distruggere le foreste è un atto criminale

Mauri Bravo dottore.. le foreste sono importanti, te ne verrà merito.. le foreste addolciscono il clima e abbelliscono la terra.. distruggere le foreste è veramente barbaro

Vania Permettimi, tuttavia, di continuare ad accendere la stufa con la legna e di costruire rimesse con le tavole..

Dott Tu puoi accendere la stufa bruciando torba e le rimesse puoi costruirle con pietra e mattoni.. si può tagliare, ma con discrezione.. altro è devastare.. e non solo le piante ma anche gli animali, i loro rifugi, sconvolgere tutto, distruggere meravigliosi paesaggi .. bisogna essere stupidi sconsiderati per distruggere tanta bellezza.. l'uomo è dotato di intelligenza e di forza creativa per moltiplicare ciò che gli è dato, di fatto è più quello che ha distrutto finora, con la scusa del progresso, con la smania di costruire fabbriche per produrre cose inutili... Guardatevi attorno, le foreste si fanno sempre più rade, la selvaggina si è estinta, i fiumi si seccano, il clima è guastato e di giorno in giorno la terra diventa sempre più povera e più brutta.. Tu mi guardi con ironia e tutto ciò che dico ti sembra una sciocchezza.. pensi che io sia contro il progresso dell'umanità.. no, non è questo il punto... quando pianto una nuova betulla e la vedo verdeggiare e cullarsi nel vento, mi sento meglio.. Ora devo andare, ho l'onore di salutarvi..

Mauri Quando torni a trovarci, dottore?..

Dott Non so, appena ne avrò l'occasione... (va

Mauri Passerà un mese, chissà.. bel tempo, oggi, non fa nemmeno troppo caldo.. (raccolge le cose e va

Vania Con un tempo simile sarebbe bello impiccarsi..

- Elena Ivan Petrovic, trova gusto a comportarsi in modo impossibile? C'è proprio bisogno di irritare sempre tutti con le solite allusioni? Oggi a colazione ha bisticciato di nuovo con il professore, com'è meschino tutto questo
- Vania Meschino? Ma io non posso fare diversamente, mi viene naturale, lo detesto il professore, non lo sopporto proprio, cosa dovrei fare?
- Elena Non c'è ragione di detestarlo, non è peggio di tanti altri, nemmeno di lei
- Vania Elena.. Se lei potesse vedere il proprio viso, i propri movimenti.. quanta pigrizia di vivere c'è in lei, ah, quanta pigra indolenza..
- Elena Già.. pigrizia e noia..una noia infinita.. Tutti biasimano mio marito, il professore, venuto qui a mettere lo scompiglio in casa.. tutti voi mi guardate con compassione.. poverina, sfortunata, ha un marito vecchio.. Non vi capisco, ostentate simpatia, se pur convenzionale, ma poi.. Perché non si può guardare con indifferenza una donna che si dedica al proprio marito senza doverle fare i conti addosso? Perché non riuscite a guardare con occhio sereno una donna che non vi appartiene, perché in tutti voi agisce il demone della distruzione? Non avete pietà di nulla, ha ragione il dottore, né dei boschi, né delle donne, né di nient'altro..
- Vania Non mi piace questa filosofia..
- Elena Non è filosofia la mia, ma una semplice constatazione, mi guardo intorno e cosa vedo? .. Probabilmente, Ivan Petrovic, noi due possiamo parlarci con schiettezza perché ci intendiamo, perché siamo entrambi seccanti e noiosi.. non mi guardi così, non mi piace...
- Vania Posso guardarla diversamente se l'amo? Mia felicità, mia vita, mia giovinezza.. Lo so, lo so, purtroppo, le probabilità che lei mi corrisponda sono minime, uguali a zero, ma io non ho bisogno di nulla, non pretendo nulla.. Mi permetta soltanto di guardarla, di udire la sua voce..
- Elena Piano, possono sentirla.. non è così che si parla a una donna sposata
- Vania Mi permetta di parlarle del mio amore, non mi cacci via e già questo sarà per me una grandissima felicità..
- Elena Che tortura, Ivan Petrovic.. che tortura... non posso più sentirla.. mi lasci in pace.. lei è davvero sorprendente... "una grandissima felicità".. lei crede davvero possibile la felicità?... E' incredibile come lei possa dire le cose che dice.. non posso più stare a sentirla, ho altro da fare io (va
- Vania Elena, Elena, mi ascolti... (*la insegue*

Scena terza

... è notte, c'è il temporale.... Entra Mauri con una candela in mano, si mette al tavolo a leggere un libro
la scena si svolge a lume di candela o quasi

- Mauri Si sta addensando un temporale.. già si vedono i lampi e si sente il tuono lontano.. pioverà, peccato per il fieno tagliato e non ancora raccolto.. che disordine, in questa casa.... Ah, Ivan Petrovic, nemmeno tu riesci a dormire?
- Vania Non dormo, no.. il professore s'è ritirato in camera?
- Mauri Fino a poco fa c'era ancora luce nello studio.. non so...
- Vania E lei? Lei non c'è...Dov'è, che fa? Io mi tormento e lei...
- Mauri Non preoccuparti per lei, Elena Andreevna è una donna che sa badare a se stessa

- Vania Sa badare a se stessa, tu dici.. L'ennesimo sacrificio inutile, lei sacrificata a un uomo che non la merita.. dieci anni fa la incontrai a casa di mia sorella, bella, fresca.. Perché allora non mi sono innamorato di lei e non ho chiesto la sua mano? Sai dirmelo tu, uomo dal molto vissuto? Era possibile, adesso sarebbe mia moglie.. si.. adesso ci saremmo svegliati per il temporale, lei si sarebbe spaventata dei tuoni e io la terrei fra le braccia sussurrandole.. non avere paura, mia cara, ci sono io qui.. come sarebbe bello..
- Mauri Ivan Petrovic, quando parli così, davvero non ti capisco.. non si deve, bisogna stare ai fatti.. il temporale è un fatto, il fieno non raccolto è un fatto.
- Vania Come sei prolisso, amico mio, vattene, prima che io perda la pazienza, il temporale.. il fieno non raccolto, certo, le vedo anch'io le cose come stanno, il disordine, ma ora ho altro per la testa..
- Mauri Sì, sì, ho capito... me ne vado, è meglio, buona notte..
- Vania Mi viene persino da ridere.. i pensieri mi si confondono nella testa.. perché non mi capisce?.. la sua retorica, la sua pigra morale, i suoi pigri e insulsi pensieri, il suo conformismo borghese.. la fedeltà al marito .. Assurdo, tutto ciò è assurdo.. e mi è profondamente odioso.. sono tre notti che non dormo..
- Elena Non c'è armonia in questa casa.. nemmeno io riesco a dormire... il professore è irritato, è in collera con lei, Ivan Petrovic.. Sonia mi guarda con sospetto, non riesco a capire il suo comportamento, è evidente che sono io la causa del suo malessere, avrà anche lei le sue brave ragioni.. io non capisco, continuo a non capire..
- Vania Sonia è una creatura così dolce.. non è in collera con nessuno
- Elena Lei mi assicura di no, che siamo amiche, tuttavia cerca ogni pretesto per evitarmi, preferisce non rivolgermi la parola.. lei, Ivan Petrovic, detesta mio marito.. io sono irritata.. e mi viene continuamente da piangere, non c'è armonia in questa casa
- Vania Lasciamo stare quello che c'è in questa casa, il disordine, il fieno non raccolto che va a male.. non è proprio il caso.. io.. io penso sempre a lei Elena.. non posso farne a meno, trascuro il lavoro, mi perdo in mille pensieri, fantasie..
- Elena Lei, Ivan Petrovic, è persona colta, intelligente.. dovrebbe capire... il mondo perisce per l'odio, per l'inimicizia, per tutti questi meschini litigi.. invece di brontolare continuamente, o dire cose poco sensate, farebbe meglio a impegnarsi per mettere fine a tutto questo disagio, a riconciliare tutti quanti
- Vania Prima dovrei riconciliare me con me stesso, mia cara.. io sono qui, in ginocchio davanti a lei
- Elena Mi lasci.. se ne vada.. non si renda ridicolo
- Vania Fra poco cesserà la pioggia e la natura rinfrescata avrà il respiro leggero.. solo a me non da refrigerio il temporale.. giorno e notte mi soffoca il pensiero che la mia vita è perduta senza rimedio, spesa in cose senza importanza, il presente è terribile per la sua assurdità... Ecco dinanzi a lei la mia vita e il mio amore.. Dove riporli, che farne? Il mio sentimento perisce inutilmente come un raggio di sole caduto in una fossa, ed io stesso perisco..
- Elena Quando lei mi parla del suo amore, io non so proprio che cosa dire, mi scusi, non posso dirle niente, mi sembra così fuori luogo, assurdo. Io sono una donna sposata, abbia rispetto... stare qui, con lei, mi imbarazza profondamente, se non se ne va lei, me ne vado io.. buona notte..
- Vania No, non se ne vada..Elena, se lei sapesse come soffro al pensiero che accanto a me, in questa casa, perisce un'altra vita, la sua.. che aspetta? Quale maledetta filosofia la trattiene? Mi capisca, mi capisca..
- Elena Ivan Petrovic, non posso stare a sentirla, lei è ubriaco..
- Vania Può essere.. può essere... sono ubriaco, ho bevuto infatti con il dottore, per questo riesco a dire quello che dico

- Elena E' tornato il dottore?
- Vania Sì, abbiano bevuto al suo ritorno, ora dorme in camera mia.. può essere .. tutto può essere..
- Elena Io non la capisco.. questa smania di bere, perché?
- Vania E me lo domanda?.. Perché bevo?.. Già, perché bevo? Per sentirmi vivo, almeno un simulacro di vita.. Non me lo impedisca, Elena..
- Elena Prima non beveva mai e non parlava mai tanto.. tutto questo parlare assurdo.. Vada a dormire, piuttosto, mi annoia
- Vania Mia cara, meravigliosa creatura..
- Elena Mi lasci, è ripugnante tutto questo, non la sopporto più, se non se ne va lei me ne vado io, buona notte ..
- Vania Mi comporto come un imbecille... lo sono, lo sono un imbecille e mi sono fatto ingannare dalle apparenze, come un imbecille.... e lei se ne va .. “vada a dormire piuttosto, mi annoia”, che modo di parlare, offensivo.. io non l’ho offesa..
- Dott *entra seguito da Mauri con una piccola fisarmonica)* Eccoti qui, vecchio mio..
- Vania Come mi vedi.. vecchio e imbecille, l’imbecille di turno
- Dott Perché imbecille?
- Vania Perché. mi chiedi ? .. è una storia lunga... io lo ammiravo questo professore, accidenti a lui, ho lavorato per lui come un bue, questo abietto signor mal di pancia, Sonia e io abbiamo fatto commercio, lavorato, raccolto, venduto, ci siamo tolto il pane di bocca per dare a lui il contributo ai suoi studi.. ogni suo scritto mi sembrava geniale e ora? Ora che è in pensione si vede il bel risultato della sua vita, di lui non resterà nemmeno una pagina, è del tutto sconosciuto, è una nullità, una bolla di sapone e io sono stato ingannato, mi sono lasciato ingannare.. stupidamente.. solo un imbecille si comporta così
- Dott E tu, suona
- Mauri Ma dormono tutti in casa, li sveglieremo
- Dott Suona, non ti preoccupare, suona.. qui non c’è nessuno.. le signore si sono ritirate.. il temporale mi ha svegliato.. bella pioggia, che ora è?
- Vania Lo sa il diavolo...
- Dott M’è parso di aver udito una voce di donna qui con te.. forse la moglie del professore?
- Vania Infatti, era qui poco fa..
- Dott Bella donna.. ma questo professore, vecchio barboglio, è malato o si finge malato?
- Vania E’ malato, è malato certamente.. oppure è bravo a fingersi malato per farsi compatire e tenere legata a sé la moglie .. tu sei medico, scopriilo tu.. è malato, certamente, ma non tanto e non di quelli che muoiono tanto presto..
- Mauri Perché te la prendi tanto.. così ti deprimi, lascialo perdere ..
- Dott Ti fa pena il professore, oppure ti sei innamorato della professoressa?
- Vania Cosa ti salta in mente, sei ubriaco, lasciami stare. Elena Andreevna.. Elena è mia amica..

- Dott Amica?.. non farmi ridere.. Tu non hai ancora capito come funziona, lascia che ti spieghi..la donna, con un uomo, passa attraverso tre fasi consecutive, prima è una conoscente, poi un'amante, infine un'amica.. tu hai saltato il passaggio decisivo e anche piacevole..
- Vania Filosofia volgare..
- Dott Volgare? Sì, certo, volgare e sono anche ubriaco, un poco.. ho bevuto, di solito non bevo, bevo solo una volta al mese.. quando ho bevuto divento insolente.. sfrontato.. e me ne infischio di tutto.. azzardo le più difficili operazioni e le eseguo magnificamente.. disegno progetti per il futuro.. in quei momenti non mi pare di essere bislacco e credo di poter arrecare un immenso beneficio al genere umano, pensa un po'.. e tu, suona, dico, suona e canta..
- Mauri Ma sveglieremo tutta la casa.. amico mio, cerca di capire, lo farei volentieri per te, con tutta l'anima, ma cerca di capire, in casa dormono...
- Dott Bisogna bere a questo punto.. ho bisogno di bere.... No... Qui non si può stare, andiamo di là, in camera, dev'essere rimasto del cognac e quando farà giorno andremo a casa mia.. andiamo e tu suona..
(*vanno il dottore e Mauri*)
- Vania Che disordine, che follia tutto questo....
- Sonia Zio... che fai qui? Perché non vai a riposare? Hai bevuto con il dottore.. lo so, lui è sempre lo stesso, ma tu, per quale ragione? Alla tua età?
- Vania L'età non c'entra, quando manca l'autentica vita, si vive di miraggi.. sempre meglio di niente..
- Sonia Il fieno è stato tagliato ma la pioggia impedisce di raccogliarlo bagnato..ogni cosa marcisce e tu ti occupi di miraggi.. hai abbandonato l'azienda.. io lavoro da sola, sono sfinita, così non può continuare, zio .. zio? Ma che fai, piangi?
- Vania Piango?.. Ma che ti salta in mente, io non piango... rido, piuttosto.. non mi sento tanto bene, ho un peso sul cuore.. se fosse qui la tua povera madre, mia dolce sorella.. se sapesse, se sapesse..
- Sonia Che cosa, zio Vania, che cosa?
- Vania Più tardi, più tardi.. ora vado di là, scusami, non mi sento tanto bene...la vodka mi fa star male (*va*)
- Sonia Perché tu ti ostini a bere, se poi stai male?.. Così va tutto in malora.. Piove.. continuerà ancora... Anche lei gira per casa, la notte, non riesce a dormire?...Il temporale l'ha svegliata? Devo farle un rimprovero, lei è medico, dovrebbe sapere..
- Dott Non si può sapere tutto..... Cosa dovrei sapere?
- Sonia Lei beva pure, se non le ripugna, ma la supplico, non faccia bere lo zio, non sopporta il bere smodato, gli fa male
- Dott Se me lo chiede così, con quest'aria supplichevole, va bene, messaggio ricevuto, non berremo più... Ora me ne torno a casa, deciso e firmato, che ci sto a fare qui? Il professore non vuole parlare con me, non si fida della mia arte medica.. qui sono di troppo, anche ragione di scandalo, corrompo lo zio, a quanto pare..
- Sonia Aspetti che venga mattina, piove ancora..
- Dott Il temporale passa oltre, ormai s'è scaricato, me ne vado e, per favore, non chiamatemi più per il professore, deciso com'è a fare il contrario di quel che gli dico di fare.. non ci intendiamo proprio, oggi non ha nemmeno voluto parlare con me..
- Sonia Il professore, già.. è un poco viziato.. Dottore.. vorrei dirle tante cose, ma non so se posso....

- Dottore Certo che può...
- Sonia Desidera fare uno spuntino, prima di partire?
- Dott Buona proposta, volentieri..
- Sonia A me piace fare uno spuntino di notte.. provvedo subito.. il professore, dicono, ha avuto successo con le donne e le sue donne l'hanno viziato.. (*da fuori scena*) .. c'è del formaggio..
- Dott Il formaggio va benissimo.. oggi non ho mangiato niente, ho solo bevuto.. il professore ha un carattere difficile.. uno strano uomo, capriccioso, ostinato, si crede importante, più di tutti e forse lo è certamente... è questo il suo guaio... buono questo formaggio
- Sonia E' fatto con il nostro latte....
- Dott Non si può mangiare il formaggio senza bere.. bisogna bere, il formaggio mette sete.. via, non sia troppo severa.. un goccio, solo un goccio.. prometto..e sarà l'ultimo
- Sonia Concesso, solo un goccio.. provvedo
- Dott Voglio parlare schiettamente con lei.. spero mi comprenda... qui, in questa casa, io non resisterei nemmeno un mese.. qui non c'è nessuno con cui valga la pena di vivere.. quest'aria è soffocante.. il professore con la sua podagra e i suoi libri, Ivan Petrovic, il caro zio, con la sua ipocondria.. la moglie, la signora Elena..beh, che posso dire.. è bella, sì, bisogna riconoscerlo, una bella donna, veste elegante, però, tutta la sua esistenza è inutile, sprecata.. consiste nel mangiare, bere, dormire, suonare il pianoforte qualche volta, ma non troppo, per non disturbare il professore, assorto nel suo studio, infine fare quattro passi e incantarci con il suo fascino.. per lei non ci sono doveri, per lei lavorano gli altri, non è così? E una vita oziosa, non può essere pura... può darsi che io sia troppo severo nei riguardi della sua..
- Sonia Matrigna.. Lo dica, lo dica.. anche se sembra inverosimile.. ha sposato mio padre vedovo, incurante della differenza d'età
- Dott E sì, la cosa sembra piuttosto assurda e sicuramente poco soddisfacente per lei, me lo lasci dire... ma tutto ciò non mi riguarda... Come suo zio Ivan Petrovic anch'io non son soddisfatto della vita, lui e io stiamo diventando dei brontoloni..
- Sonia Lei è insoddisfatto della vita?
- Dott In complesso amo la vita, ma la nostra vita provinciale, borghese, il nostro modo di vivere non posso sopportarlo e lo disprezzo con tutte le forze della mia anima, ammesso che io abbia un'anima.. la mia vita non ha nulla di bello.. lavoro.. a volte soffro .. per me nessuna luce brilla in lontananza.. non amo gli uomini, non mi aspetto nulla, da tempo non amo nessuno..
- Sonia Non ama nessuno?
- Dott Posso provare tenerezza per la vecchia balia.. i contadini sono monotoni e con gli intellettuali è difficile intendersi.. i nostri buoni conoscenti non vedono più in là del proprio naso, sono meschini, noiosi, stupidi.. e di me dicono "è un uomo strano".. lo so cosa dicono.. Io amo le foreste, non mangio carne.. quando ho tempo disegno, certamente sono strano.. il fatto è che non c'è più un rapporto immediato con la natura, con gli uomini... (*beve*)
- Sonia Prego, dottore, non beva più..
- Dott Perché vuole impedirmi di bere?
- Sonia Le si addice poco, lei è una persona fine, perché vuole somigliare alle persone ordinarie che bevono e giocano a carte? Non lo faccia, la supplico... lei dice sempre che gli uomini non creano, ma soltanto distruggono.. perché vuole anche lei distruggere, distruggere se stesso.. non deve, la scongiuro, la supplico..

Dott Va bene, se la mette così, non berrò più

Sonia Mi dia la sua parola

Dott E va bene, le do la mia parola, parola d'onore, si dice così?.. l'onore.. basta, la sbornia è passata, sono sobrio e tale rimarrò fino alla fine dei miei giorni.. il mio tempo è passato, è tardi.. si sono affievoliti i sentimenti, sono diventato volgare, io non amo e non amerò più nessuno.. Ciò che ancora mi attrae è la bellezza, la bellezza non mi lascia indifferente.. forse, se Elena Andreevna volesse, potrebbe farmi girare la testa.. ma questo non è amore, non è affetto...

Sonia Mi dica, in tutta franchezza.. se io avessi un'amica o una sorella minore e se lei venisse a sapere che quella, mettiamo, è innamorata di lei, l'ama, lei come prenderebbe la cosa?

Dott Beh.. forse senza particolare entusiasmo.. non lo so.. le farei capire che ho altro per la testa.. Ora devo proprio andare, è tempo.. addio mia cara, vado, altrimenti non la finiremo più, verrà giorno e noi saremo ancora qui a chiacchierare.. Passerò per il salotto, se permette, così non sveglierò nessuno...(va

Sonia Non mi ha detto nulla.. l'animo e il cuore di lui mi sono ancora nascosti, ma perché mi sento felice? Gli ho detto: lei è fine.. gentile.. forse a sproposito? E quando gli ho parlato di una mia sorella minore non ha capito.. o non ha voluto capire.. non ha voluto capire.. (va

Scena quarta

Mauri Herr professor si è degnato di esprimere il desiderio di una riunione di famiglia, vuole rivelare qualcosa al mondo

Elena Si tratta di affari.. vuole parlarvene..

Vania Lui non ha affari, scrive scempiaggini, fa il geloso.. e non ha affari

Elena Per favore..

Vania E va bene, chiedo scusa..non capisco perché si preoccupa tanto per lui... non ne vale la pena.. si abbandoni almeno una volta nella vita, si innamori al più presto sino ai capelli, si tuffi a capofitto nel vortice lasciando sbigottiti il professore e tutti quanti

Elena Mi lasci in pace, lei è crudele

Vania Su gioia mia, mi perdoni, chiedo scusa, facciamo pace..

Elena Anche un angelo perderebbe la pazienza con lei..

Vania In segno di pace e di concordia le porterò delle rose, le avevo già preparate, appena colte, leggiadre, meste rose, rose d'autunno... (va

Sonia Rose d'autunno, leggiadre e meste rose.. a me le rose non piacciono, mi mettono tristezza, pensando all'autunno e all'inverno imminente.. a me le rose non le porta nessuno.. Elena, ho bisogno di parlarti.. ho bisogno di un tuo consiglio.. Sai.. quando di una donna dicono che ha bei capelli, oppure occhi belli .. a me lo dicono.. oppure che è buona, gentile.. a me lo dicono, allora vuol, dire che ..

Elena Ma cosa dici? .. no, no, non voglio stare a sentirti

Sonia A me lo dicono.. me li sento alle spalle i commenti.. poverina, è così buona...mi compatiscono.. sono sei anni che lo amo, lo amo più di quanto amassi mia madre..ogni minuto, lo sento, sento la stretta della sua mano.. guardo la porta e aspetto, mi sembra che possa comparire da un momento all'altro tanto lo desidero.. Ora viene qui ogni giorno, ma non viene certo per me.. non mi guarda, non mi vede nemmeno, è un tale tormento.. non ho speranza..tutta la notte ho pregato.. gli rivolgo la parola, lo guardo negli occhi.. non ho

più orgoglio né forza per dominarmi.. non so più quel che dico.. giusto ieri ho confessato a zio Vania che amo il dottore.. ora lo sanno tutti, anche la servitù.. forse ridono di me..

Elena Ma no, che vai a pensare, piuttosto lui, che dice, che fa?

Sonia Te l'ho detto, non si accorge di me..

Elena Strano uomo.. bisogna fare qualcosa... lascia che gli parli io.. con cautela, per allusioni.. acconsenti? Perché vuoi restare nell'incertezza?.. lo interrogherò senza che lui si accorga e mi dirà se sì o no.. Bisogna sapere, meglio sapere.. sì o no, e se no, meglio non venga più qui, non ti pare? Lontano dagli occhi.. è più facile non pensare a lui

Sonia Mi dirai la verità?

Elena Ma certo, mi sembra che la verità, qualunque possa essere, non sia così terribile come l'incertezza, confida in me, mia cara..

Sonia Forse l'incertezza è meglio, resta sempre la speranza..

Elena La speranza, ma quale speranza? No, meglio sapere, lascia che gli parli..

Sonia Va bene, mi affido a te, parlagli ... (va

Elena Non c'è niente di peggio che conoscere il segreto di una persona e non poterla aiutare.. Il dottore non è innamorato di lei, è evidente, ma perché non potrebbe sposarla? Per un dottore di campagna sarebbe un'ottima moglie, intelligente, così buona.. No, non è questo il problema.. io la capisco, povera Sonia.. in mezzo a questa noia disperata, a tanta volgarità.. il dottore è un uomo piacevole, interessante.. la capisco.. cedere al fascino di un tale uomo, stordirsi.. anch'io.. senza di lui mi annoio.. zio Vania dice : “ si abbandoni, almeno una volta nella vita”.. chissà, forse dovrei spiccare il volo, allontanarmi da tutti.. ma io non sono capace, non oso... mi rimorderebbe la coscienza.. Lui viene qui ogni giorno.. lo so perché viene, non mi sbaglio.. anche se non gli ho mai concesso più della cortesia, mi sento già colpevole..

Dott Buon giorno..

Elena Pensavo giusto a lei.. Ieri mi ha promesso di mostrarmi i suoi disegni..

Dott E' possibile..

Elena Parlando con franchezza..lasciamo stare per il momento i disegni.. ho altro da dirle, mi scusi.. Devo farle un piccolo interrogatorio, non si spaventi, un interrogatorio altrettanto innocente, come spero le sue risposte.. Sono un poco confusa..non so come cominciare..

Dott Cominci dall'inizio.. ma.. un interrogatorio perché?

Elena Un interrogatorio è dire troppo, solo una domanda, non si preoccupi, sediamoci, parleremo con tutta tranquillità.. ecco.. si tratta di una persona.. di una persona che mi sta a cuore, una dolce persona... parlo con lei senza infingimenti, da buoni amici.. parleremo e poi dimenticheremo subito questa conversazione, quello che ci siamo detti, d'accordo?

Dott Posso dirle sì a occhi chiusi.. ma sospetto qualcosa di compromettente

Elena No, no, non si spaventi, si tratta di Sonia, come lei di certo ha intuito... Le faccio una domanda molto semplice, diretta, lei deve rispondermi con un sì o con un no.. le piace?

Dott Sonia?.. E' una cara persona, ho molta stima di lei..

Elena Lasci stare la stima... come donna, intendo? Le piace ?

Dott Come donna.. donna?.. Beh.. no

- Elena Ancora una parola e poi sarà tutto finito.. Non si è mai accorto di nulla?
- Dott Di cosa avrei dovuto accorgermi?
- Elena Sonia soffre.. e lei non l'ama.. è chiaro.. Cerchi di capire, la situazione è imbarazzante, la sua presenza in questa casa.. è meglio che lei smetta di venire qui..
- Dott Non mi piace vedere soffrire, anche se il mio mestiere di medico non mi offre tanto di meglio, esserne poi la causa è davvero intollerabile... Il mio tempo è ormai passato.. non ho avuto mai un momento.. non ho mai pensato possibile.. forse, se mi fosse capitato anni fa
- Elena Non deve giustificarsi, scusarsi, le cose sono come sono, è evidente... Che sgradevole conversazione, basta, dimentichiamo, come se non avessi parlato... lei è un uomo intelligente, cerchi di capire, di capirmi.. se ne vada, non torni più qui.. è meglio per tutti..
- Dott Certo.. se Sonia soffre.. quello che non capisco è perché proprio lei ha voluto interrogarmi.. dirmi queste cose, mettermi di fronte al disagio di Sonia.. E' scaltra lei..supponiamo che Sonia soffra, ma a che scopo di voler sapere le mie intenzioni?.. lei sa perfettamente perché io vengo qui ogni giorno, perché e per chi vengo.. lo sa perfettamente..
- Elena Non capisco..
- Dott Ah, non capisce, ebbene, allora glielo spiego.. Lei ha bisogno di vittime.. da un mese intero non faccio più nulla, perdo il mio tempo qui, cerco lei avidamente e questo le piace da morire, vedermi ai suoi piedi implorante.. Va bene, sono vinto, lo sapeva anche senza chiedere, mi arrendo, mi prenda, mi divori
- Elena Lei è impazzito.. io non voglio proprio niente da lei, io non sono quella che lei crede, sono più nobile di quanto lei pensi.. mi lasci andare, la prego
- Dott Oggi andrò via, non tornerò più qui..ma prima dobbiamo vederci, presto, un bacio, concedimi un bacio, almeno baciare i tuoi capelli..una promessa voglio, domani, al bosco demaniale..
- Elena Ora basta, se ne vada.. mi lasci
- Dott Lo vedi, è inevitabile.. dobbiamo vederci..
- Vania *(con un mazzetto di rose in mano si ferma alle loro spalle)*
- Elena Mi risparmi, mi lasci.. è terribile
- Vania Eh.. non fa niente.. non fa niente..
- Dott Oh, l'illustrissimo Ivan Patrovic.. con le rose .. oggi il tempo è discreto..
- Elena La prego, Ivan Petrovic.. io e mio marito partiamo oggi stesso, mi sente? oggi stesso..
- Vania Elena.. ho visto.. ho sentito.. ho capito..
- Elena Io devo partire oggi stesso.. Mi sente?
- Vania Va bene.. ho capito, oggi stesso, provvedo, ho capito.. inutili rose.. *(va)*
- Elena E' terribile.. Non posso più stare qui, bisogna andare, via, via..
- Dott Anch'io me ne vado.. è meglio, che resto a fare qui, tolgo il disturbo, è meglio *(va)*
- Elena Non c'è armonia in questa casa..non posso più stare qui, tutto questo disordine.. meglio partire subito..

Sonia Che succede? Lo zio sembra fuori di sé.. discute con il professore, ha alzato la voce, non so per cosa.. il dottore .. è venuto, gli hai parlato? Elena, che hai? tu tremi, sei sconvolta.. gli hai parlato?.. che ti ha detto?.. ha detto no, che non verrà più.... È vero?.. dimmi. È vero?

Voci consitate fuori scena, poi due colpi di pistola

Elena Che succede ?

Sonia Sembrano spari.. hanno sparato..

Mauri Oh, che cosa terribile, mai mi sarei aspettata una cosa simile, Ivan Petrovic, una persona mite, inoffensiva.. chi poteva immaginare.. il professore non ama la campagna, questo s'è capito.. prospettava di vendere tutto, allora Ivan Petrovic ha alzato la voce, non l'ho mai visto così.. e poi ha estratto la pistola e gli ha sparato..

Elena Che vuol dire ha sparato ?

Sonia Che è stato, avanti parla..spiegati meglio

Mauri Ivan Petrovic ha sparato al professore... ma non l'ha colpito, per fortuna..

Elena Ivan Petrovic.. voi siete pazzo.. pazzo.. che cosa terribile ! (*corre via*

Sonia Ma com'è possibile? zio Vania non farebbe male a una mosca..com'è possibile?..

Mauri Mia cara Sonia.. alla cattiva salute ci si può rassegnare, bene o male.. ho l'impressione di essere caduto dalla terra su un pianeta straniero.. il professore gli prospettava di vendere la tenuta e con il ricavato di comprare una villa in Finlandia

Sonia Una villa in Finlandia? perché una villa in Finlandia?

Mauri Questo non l'ha detto, per stabilirsi là, forse .. e prospettava di investire il ricavato della vendita della terra in buoni del tesoro, diceva che la terra non rende, quattro per cento, due per cento, io non ci capisco in queste cose .. allora Ivan Petrovic ha alzato la voce: "la terra appartiene a Sonia, mio padre comprò la tenuta per mia sorella non per darla a un buono a nulla come voi".. e poi gli ha mostrato i pugni .. hai devastato la mia vita, hai distrutto gli anni migliori della mia vita, poi..

Sonia E poi ?

Mauri Gli ha sparato..

Sonia Che cosa terribile.. ma com'è possibile .. zio ... zio Vania.. (*va*

Mauri Dio è misericordioso.. ma voi, tutti quanti, siete indiatolati, vi prenda il malanno tutti quanti, vi prenda il malanno..

Dott Piano, piano con le maledizioni.. non sta bene..

Mauri Dottore, son cose queste? Pazzi, tutti pazzi..

Dott Sì, forse hai ragione, siamo tutti un poco pazzi..

Mauri C'è bisogno d'arrivare a tanto?.. Si parla.. gli affari sono affari.. vendere la tenuta, non lo so, non mi sembra cosa buona, ma io non me ne intendo di rendite, di interessi.. va bene.. ma bisogna parlare, intendersi.. le cose non si risolvono sparando..

Dott Ecco, domandolo a lui.. illustrissimo Ivan Petrovic..

- Vania Mio cognato, il professore, è un parassita e come un parassita succhia tutto quanto di vitale si trova intorno, se ne alimenta senza scrupolo alcuno, come se gli fosse tutto dovuto.. Vuole vendere, dice, lui vuole vendere quello che non è suo..
- Mauri La terra non si vende, la tenuta appartiene a Sonia...
- Vania Mio padre la comprò a credito.. Io qui ci sono nato, io qui ho lavorato per pagare i debiti, Sonia e io non abbiamo contato le ore di lavoro, lavoro sempre senza mai un giorno di sosta e qui voglio restare fino a quando mi toccherà di restare.. Non sono solito risolvere le questioni a mano armata, ci mancherebbe, ma stavolta m'ha esasperato... Non abbiamo certo bisogno dei suoi consigli per mandare avanti la tenuta.. l'abbiamo fatto sempre e gli abbiamo sempre garantito la sua parte...
- Mauri La terra non rende, dice lui..
- Vania Però quando ogni volta intascava la parte dei raccolti non si poneva il problema... Gli ho sparato..sì, m'è venuto di farlo ..
- Dott Quando si spara a distanza ravvicinata non si può mancare il bersaglio
- Vania Sono un pessimo tiratore.. l'ho mancato dopo averlo ingrassato con il mio lavoro, con il nostro lavoro. Il professore ha vissuto alle nostre spalle, sempre, per questo gli ho sparato, per questa sua arroganza.. l'ho mancato, ma gli ho fatto passare la voglia di campagna
- Mauri Per fortuna, ringrazia il cielo d'averlo mancato.. che disgrazia se no
- Vania Piantala, sto parlando di cose serie.. Questa tenuta la comprò mio padre.. e lui mi propone di venderla e di investire il denaro in titoli di rendita, sai che affare..
- Mauri Sai che affare...
- Vania Io sono impazzito, non posso sopportarlo più, è la mia dannazione.. Io ho lavorato come un bue per pagare i debiti .. io ho lavorato, Sonia e io abbiamo lavorato.... ci siamo arrangiati con uno stipendio, capisci uno stipendio.. come salariati..
- Dott Avresti dovuto aumentarlo tu stesso a piacere lo stipendio, i conti li tenevi tu..
- Vania E già, uno stupido sono stato.. certo, potevo.. sarebbe stato più che giusto e ora non sarei un accattone..
- Mauri Ma che cose debbo sentire.. Ivan Petrovic.. non è questo il modo.. non si deve, non si deve..
- Vania Adesso mi si sono aperti gli occhi.. vedo, finalmente.. lui s'è fatto beffa di noi.. lui non vale un soldo, cattedratico dei miei stivali.. parolaio.. mi sembra di impazzire..
- Dott Basta, ora basta..c'è bisogno di aria, via, via..
- Mauri Sì, ha ragione il dottore, meglio non parlarne più.. Loro partiranno, è deciso.. Elena Andreevna l'ha detto.. Portatemi via di qui..uccidetemi piuttosto ma qui non posso restare, non posso.. il professore s'è preso una gran paura.. tremava come una foglia. Sparare addirittura, che vergogna.. avrei preferito non vedere tutto questo con i miei occhi... Ora ricominceremo a vivere come prima.. tè alle otto di mattina, pranzo all'una e la sera cena tutti insieme.... al modo cristiano ...
- Vania Basta, lasciami in pace, vai via, via di qui, voglio stare solo, un'ora almeno.. lasciami solo, per favore.. devo pensare
- Mauri Va bene, me ne vado subito.. Questa non è più una casa, è un manicomio.. (va
- Vania Ho fatto la figura dell'imbecille. Ho sparato due volte e non sono riuscito a colpirlo, non me lo perdonerò mai

- Dott Se ti era venuta tanta voglia di sparare, potevi tirarti un colpo in testa, avresti fatto sicuramente centro
- Vania Strano, ho tentato di uccidere un uomo e nessuno mi denuncia, nessuno mi arresta.. vuol dire che mi considerano pazzo.. io sono pazzo.. pazzo come lui che nasconde la propria inettitudine sotto la maschera professorale, pazzo come lei che sposa un vecchio e poi lo tradisce sotto gli occhi di tutti.. ho visto, sai, ho visto come l'abbracciavi, non negarlo
- Dott Ebbene si, l'abbracciavo, se non ti dispiace
- Vania Pazza è la terra che ancora vi sopporta
- Dott Tu non sei pazzo, sei bislacco, ti piace fare il buffone.. tu sei normale, purtroppo
- Vania Ho vergogna, mi vergogno.. e mi da un dolore qui, insopportabile. Che debbo fare, che posso fare?
- Dott Niente.. Cosa vuoi fare?
- Vania Dammi qualcosa.. suggeriscimi come ricominciare, da dove ricominciare
- Dott Smettila, la tua situazione non è diversa dalla mia.. Una nuova vita, ricominciare.. bella frase, d'effetto, ma non corrisponde al vero, non c'è nuova vita, manca il tempo per ricominciare, noi abbiamo finito il nostro tempo, ormai...
- Vania Dammi qualcosa, ho un bruciore qui..
- Dott Falla finita, basta buffonate, la commedia è finita.. non l'hai capito? La vita ci ha risucchiati e noi siamo diventati volgari, come tutti.. la nostra situazione, la tua, la mia è disperata.. ma non sperare di risolvere i tuoi problemi alle mie spalle... a me non la fai, amico mio, restituisci quello che mi hai preso
- Vania Che ti ho preso? Io no ti ho preso nulla
- Dott Tu hai preso dalla mia borsa una fiala di morfina.. se hai voglia di farla finita va nel bosco e sparati e cerca di mirare giusto, questa volta.. la morfina non è la via migliore.. non sbrigativa, lunga e tormentosa e poi cominceranno le chiacchiere, penseranno che sono stato io a dartela.... E alla fine, magari, mi toccherà di farti l'autopsia, non sarebbe divertente.. Ah, bene, giunge a proposito.. Sonia , il caro zio Ivan Petrovic mi ha sottratto una fiala di morfina, gli dica di restituirmela..
- Sonia Lo zio le ha preso.. zio.. è vero?
- Dott L'ha presa, ne sono sicuro, avanti rendila
- Sonia Perché hai fatto una cosa simile ?.. Rendi la fiala al dottore.. non fare il bambino, non è cosa da farsi.. restituiscila.. non con la morfina risolvi i tuoi problemi, la tua infelicità .. io non sono meno infelice di te, ma non mi abbandono alla disperazione.. sopporto, sopporterò.. finché avrò vita.. avanti restituisci quello che hai preso
- Vania E va bene, ecco.. tieni..
- Sonia Nelle case la gente vive, discute, dorme, soffre, gioisce.. ci sono tante cose nella vita.. ma tutto ciò è secondario, l'essenziale è il lavoro
- Vania Il lavoro certo... ora bisogna tornare a lavorare, altrimenti impazzisco davvero
- Sonia Certo, lavoreremo, la casa, tutto quanto è in abbandono.. c'è tanto da fare..
- Dott Bene.. dopo tanti buoni propositi, ora posso partire anch'io
- Elena Ivan Petrovic... stiamo per andare via.. il professore desidera dirle due parole..

- Sonia Si, certo, zio Vania, vai da lui.. è meglio lasciarci senza rancore.. Va da lui. Non stare in collera... sarà più facile per tutti, dopo.. ti accompagno.. *(vanno*
- Elena Mi aveva promesso di andare via da qui..
- Dott Infatti, sto partendo, ora parto e non tornerò tanto presto...
- Elena Ora la guardo con tanto ardore perché sto per andare via anch'io e non tornerò più.. Di una cosa sola la prego, abbia di me un'opinione migliore, desidero essere stimata da lei, anche se non ci incontreremo più..
- Dott Magari domani, al bosco demaniale.. resti, la prego.. lo riconosca, lei non ha nulla da fare, non c'è nulla che occupi la sua attenzione e presto o tardi cederà ai sentimenti, allora meglio qui.. in campagna, al bosco demaniale.. domani, l'aspetterò...
- Elena Ma lo sa che è buffo lei? Io sono in collera.. e mi propone addirittura un incontro... Lei è un bell'originale... tuttavia interessante, la ricorderò con piacere.... mi sono un poco invaghita di lei.. su.. salutiamoci da buoni amici, senza rancore..
- Dott Lei sembra una creatura buona e cordiale, ma è come se ci fosse qualcosa di strano in tutta la sua sostanza.. Io mi sono invaghito di lei, ho trascurato il mio lavoro.. qui tutto è andato fuori dai cardini.. lei, dove va, porta rovina.. esagero s'intende.... Eppure.. sono convinto che se lei rimanesse si scatenerrebbe un'immensa devastazione.. io soccomberei, ma anche lei.. è meglio che parta, sì, è meglio
- Elena Le auguro ogni bene.. qualunque cosa accada.. addio.. *(va*
- Dot Le auguro ogni bene.. che strana donna
- Mauri Finalmente partono il professore e la signora.. Via, via, presto, che si tutto finito, dimenticato.. speriamo torni la pace in questa casa
- Dott Ora tocca a me di partire..
- Vania Sì, sono partiti, finalmente e non ritorneranno tanto presto.. gli ho fatto passare la voglia di campagna
- Sonia Non ritorneranno tanto presto.. ne sono certa.. Adesso bisogna rimetterci al lavoro.. zio Vania.. è tanto tempo che non ci mettiamo al tavolo a lavorare..c'è un terribile disordine nelle nostre cose, fatture, conti in sospeso, i creditori mandano solleciti..
- Dott Signori..ora tocca a me di salutarvi... *(abbraccia Mauri, poi pone una mano sulla spalla a Petrovic, bacia sul capo Sonia*
- Sonia Quando ci rivedremo?
- Dott Se accadesse qualcosa, fatemelo sapere, verrò.. grazie dell'ospitalità e.. dell'affetto.. in una parola.. di tutto.. state bene.. no, no, non mi accompagnate, so la strada..
- Mauri E' partito anche il dottore.. poveri noi peccatori.. è come quando abbiamo un punto dolente nel corpo, viene naturale di sottrarlo a qualsiasi contatto... il mio desiderio è di cancellare tutto dalla memoria, come se non fosse accaduto.. *(va*
- Vania I fuochi si spengono, le vittorie perdono di significato.. Sono partiti tutti.. restiamo qui noi.. ho un peso al cuore, qui.. come un dolore...
- Sonia Passerà.. passerà... bisogna vivere, continuare.. una lunga sequela di giorni, di interminabili serate .. tutto tornerà come prima.. sopporteremo pazientemente e quando saremo vecchi e quando verrà a nostra ora, guarderemo le nostre sventure passate con tenerezza, con un sorriso: abbiamo sofferto, abbiamo pianto.. Povero zio Vania, tu non hai conosciuto gioie nella vita.. Dio avrà compassione di noi e le nostre sofferenze

saranno placate e la nostra esistenza diverrà calma, soave, dolce come una carezza.. come una carezza..
riposeremo...

Le luci si spengono lentamente